



CITTA' DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

Settore Lavori Pubblici

SERVIZIO MANUTENZIONI

DUVRI

(documento unico valutazione dei rischi interferenziali
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO : LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA ORDINARIA E STRAORDINARIA CONSERVATIVA DEGLI IMPIANTI TERMICI E DI CLIMATIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ED UFFICI DI PROPRIETA E/O IN GESTIONE DEL COMUNE PER LA DURATA DI VENTIQUATTRO MESI.

Ercolano, gennaio 2020

**Il Responsabile del Servizio
(arch. Ascione Valentina)**

**Il Dirigente
ing. Aniello Moccia**

PREMESSA

Il presente documento, allegato al bando di gara, per l'appalto del servizio di " **esercizio, conduzione e manutenzione degli impianti termici di riscaldamento delle scuole ed edifici comunali** ", è da considerarsi come valutazione dei rischi specifici e di interferenza relativi ai servizi richiesti in appalto e ha lo scopo di:

- **informare** reciprocamente appaltatore e committente sui rischi connessi all'attività svolta negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, in particolare i rischi da interferenza (D.Lgs 81/2008 art 26, comma 3 come modificato dal D.Lgs 106/09);
- **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali comunali;
- **ridurre ogni possibile rischio** a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- **indicare i costi** delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni; detti costi non sono soggetti a ribasso (D.Lgs 81/08 e s.m.i. comma 5).

SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti tabelle sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, nell'attività oggetto dell'appalto.

 CITTA' DI ERCOLANO <i>(CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI)</i> Settore Assetto e Governo del Territorio	
Indirizzo	Corso Resina civ. 39
Recapiti telefonici	081-7881231 - fax 081-7881230
C.F. - P.I.	80017980634 - 01546501212
Referente Appalto	Ing. Aniello Moccia
Datore di Lavoro	Ing. Aniello Moccia
Responsabile del Servizio Manutenzioni (RSM)	Arch. Ascione Valentina

Ditta Appaltatrice	
Indirizzo	
Recapiti telefonici	
C.F. - P.I.	
Referente appalto	
Datore di lavoro	
Rappresentante dei Lavoratori (RLS)	
Addetti antincendio	
Addetti primo soccorso	

La ditta vincitrice dell'appalto, ad integrazione di quanto l'azienda stessa assicura in separata documentazione, dovrà ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. fornire i seguenti dati e certificazioni

prima della firma del contratto:

- organigramma aziendale come riportato nella tabella precedente;
- attestati della formazione specifica per il RSM, il RLS, gli addetti antincendio e gli addetti primosoccorso;
- Certificato di iscrizione Camera di Commercio (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 1 lettera *a punto 1*) ;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR del 28 dicembre 2000 n° 445, (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 1 lettera *a punto 2*)
- Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. (D.Lgs 81/2008 Art.26 comma 8.
- I datori di lavoro (della ditta appaltatrice, del Comune di Ercolano, e degli altri datori di lavoro coinvolti nell'appalto) ai sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 2 lettere a) e b)
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di **esercizio, conduzione, manutenzione ordinaria conservativa e straordinaria degli impianti termici di riscaldamento e di climatizzazione**, descritti di seguito, delle scuole e degli edifici comunali della città di Ercolano (NA).

Gli impianti termici di riscaldamento oggetto dell'appalto sono quelli installati ed a servizio dei seguenti edifici:

A1 Scuola elementare 3° Circolo	Via L. Palmieri
A2 Scuola elementare 2° Circolo	Via G. Semmola
A3 Scuola elementare 4° Circolo	Via Marconi 113
A4 Scuola Materna	Via Marconi 18
A5 Scuola elementare "G. Rodinò "	Via IV Novembre
A6 Scuola elementare 5° Circolo	Via Cuparella
A7 Scuola elementare "A. De Curtis"	Via G. D'Annunzio
A8 Scuola elementare 3° Circolo	Via Cupa Viola
A9 Scuola elementare 3° Circolo	Via Barcaiola
A10 Scuola media "E. Iaccarino"	Via DOGLIE
A11 Scuola Media "G. Ungaretti"	Via Case Vecchie
A12 Casa Comunale	Corso Resina
A13 Comando di P.L. - CED	Vico Posta
A14 Uff. Comunali Edif. "P. Borsellino"	Via Marconi
A15 M.A.V. Uffici Comunali	Via 4 Novembre
A16 Uffici Comunali "Villa Maiuri"	Via G. Niglio (già via 4 Orologi)
A17 Stadio Comunale	Via Doglie
A18 Uffici Comunali Settore Finanze	Villa Ruggiero
A19 Locali Comunali Ludoteca	Via Cegnacolo
A20 Uffici Comunali Cimitero	Via Fossogrande

Compito dell'appaltatore sarà quello di garantire la regolare efficienza ed il funzionamento ottimale degli impianti termici di riscaldamento richiamati.

Le previsioni operative che vengono enumerate debbono, pertanto, ritenersi come norma di massima per rendersi ragione del servizio da svolgere, restando l'appaltatore l'unico responsabile della regolarità ed dell'eshaustività delle prestazioni offerte tenendo in particolare conto delle attività che si svolgono negli edifici in cui gli impianti sono installati.

Non rientrano nel presente appalto i lavori di rinnovamento e di adeguamento, che esulano dalla specificità degli interventi di manutenzione conservativa e di conduzione.

Sono parimenti esclusi quelli derivanti da danni di forza maggiore causati da calamità naturali o da eventi esterni non dipendenti da difetti e/o manchevolezza dell'assuntore del presente appalto.

Sia per lavori di manutenzione straordinaria che per eventuali danni di forza maggiore l'Amministrazione, a sua discrezione si potrà avvalere dello stesso appaltatore del servizio, sempre che trattasi di lavori che non comportino sostituzioni generali d'impianto e che rientrino nel limite del 40% dell'importo dell'appalto.

Per tali interventi l'appaltatore, in sede di offerta, dovrà indicare un unico ribasso percentuale.

Il costo orario della mano d'opera, depurato del ribasso che l'appaltatore in sede di offerta intenderà applicare, resterà in vigore per tutta la durata dell'appalto. Sarà adeguato agli indici ISTAT nell'ipotesi che questi superino il 5% di aumento annuo.

ESERCIZIO

La finalità dell'esercizio degli impianti è di assicurare il livello di comfort ambientale nel periodo, nei modi stabiliti dalla normativa vigente relativamente agli edifici, in relazione alle loro destinazioni d'uso, nei termini previsti dalle vigenti leggi, facendo riferimento ai relativi regolamenti sanitari, laddove previsti e conformemente agli artt. 3 e 4 del DPR 412/1993.

L'esercizio dell'impianto è svolto attraverso le seguenti attività:

- avviamento dell'impianto;
- conduzione dell'impianto secondo le norme UNI-CEI vigenti;
- pronto intervento;
- attenuazione/spengimento;
- azioni di controllo e di misura dell'esercizio previsti per legge;
- messa a riposo.

L'assuntore del servizio è l'unico responsabile dell'osservanza delle limitazioni imposte dal DPR 412/93 in merito all'esercizio degli impianti in questione. In particolare dovrà assumere tutti i provvedimenti e gli accorgimenti che non comportino spreco di energia.

La temperatura ambiente dell'aria dei singoli ambienti condizionati degli edifici non deve superare il valore di 20°C+2°C di tolleranza.

Il periodo annuale di esercizio degli impianti termici di nonna è fissato dal 15 Novembre al 31 di Marzo (Zona climatica C) salvo per gli edifici adibiti a scuole materne e ad asilo nido e per "situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio".

La durata giornaliera di accensione degli impianti non deve superare le 10 ore.

Il Sindaco può ampliare, a fronte di comprovate esigenze, i periodi annuali di esercizio e la durata di attivazione degli impianti, senza che ciò comporti un maggiore onere per il servizio di esercizio da parte dell'Amministrazione.

Gli impianti **A4, A13, A14, A15, A16, A19 e A21** sono impianti caldo/freddo pertanto andrà considerata la manutenzione e la conduzione sia invernale che estiva.

CONDUZIONE

La conduzione deve essere assicurata tramite l'impiego di mano d'opera specializzata, qualificata e comune necessaria per il funzionamento degli impianti.

Il conduttore dovrà essere in possesso del "patentino di abilitazione di I grado per la conduzione degli impianti termici/generatori di vapore", in corso di validità, rilasciato dall'Ispettorato del Lavoro.

La conduzione si concreta mediante l'assidua, competente ed efficace azione di tipo tecnico ed operativo, avente la funzione di garantire il corretto funzionamento degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza e di ottimale rendimento delle macchine.

Gli impianti devono essere tenuti nella massima efficienza onde assicurare il servizio a cui sono destinati.

L'appaltatore assume tutte le responsabilità in merito alla conduzione degli impianti ed è tenuto ad assicurare tutte le operazioni di manutenzione previste dalla vigente normativa UNI e CEI.

L'appaltatore diviene, con l'assunzione del servizio, **terzo responsabile degli impianti**.

Per assicurare il livello di comfort ambientale nel periodo, negli orari e nei modi stabiliti dalla normativa vigente, compresi, laddove previsti, i regolamenti salutari locali, le disposizioni dell'Amministrazione Comunale, svolgendo il servizio attraverso le seguenti attività:

- avviamento dell'impianto;
- conduzione dell'impianto secondo le vigenti norme UNI;
- pronto intervento, capace di assicurare il ripristino, dell'impianto termico a fronte di guasti;

- spegnimento o attenuazione;
- effettuare le verifiche periodiche richieste dalle normative vigenti ed in particolare dal DPR 412/93;
- prestare assistenza tecnica durante le verifiche periodiche predisposte dall'Ente competente;
- messa a riposo dell'impianto;

MANUTENZIONE

Il manutentore deve eseguire periodicamente tutte le operazioni necessario per assicurare la correttamanutenzione di tutte le apparecchiature ed impianti oggetto del presente appalto.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Cod.	Descrizione	Potenza		Numero Generatori	Combustibile
		Focolare	Nominale		
		KW	KW		
A1	ScuolaElementare 3° Circolo Via L. Palmieri	116,5	128,6	1	Metano
A2	Scuola Elementare 2° Circolo Via G. Semmola	192+204,8	217,00+211,6	2	Metano
A3	Scuola Elementare4°Circolo Via Marconi 113	239,5+239,5	239,5	2	Metano
A4	Scuola Materna Via Marconi n. 18	116,3	129	1+7 climatizzatori	Metano/Elettrica
A5	Scuola Elementare "G. Rodinò" Via IV Novembre		449	1	Metano
A6	Scuola Elementare 5° Circolo Via Cuparella	449	581	1	Metano
A7	Scuola Media Elementare Trav. 4 Novembre		384	1	Metano
A8	Scuola Elementare "A. De Curtis"ViaG.D'Annunzio		385	1	Metano
A9	Scuola Elementare 3° Circolo Via Cupa Viola	210	211.60	1	Metano
A10	Scuola Elementare 3° Circolo Via Barcaiola	210	211.60	1	Metano
A11	Scuola media "E. Iaccarino" Via DOGLIE	214+214	235	2	Metano
A12	Scuola Media "G. Ungaretti" Via Case Vecchie		255	1	Metano
A13	Casa ComunaleCorso Resina		226,8	1+26 climatizzatori	Metano/Elettrica
A14	Comando di P.L. - CED - Vico Posta		175	1 +17 climatizzatori	Metano/Elettrica
A15	Uff.ComunaliEdif. "P. Borsellino" Via Marconi		91.8	1	Elettrica
A16	M.A.V. Uffici Comunali Via 4 Novembre	Generatore/24000 BTU	Caldo/freddo	1+3 climatizzatori	Metano/Elettrica
A17	Uff. Comunali "Villa Maiuri" Via G. Niglio (già via 4 Orologi)	generatore	VRV III	1+4 climatizzatori	Metano/Elettrica
A18	Stadio Comunale Via Doglie		103	2	Metano
A19	Uffici Comunali Settore Finanze Villa Ruggiero		63,5	3+14 climatizzatori	Metano/ Elettrica
A20	Locali Comunali Ludoteca Via Cegnacolo	Caldaia murale	20000Kc	1	Metano
A21	Uffici Comunali Cimitero Via Fosso Grande	Caldaia murale	20000Kc	1+4 climatizzatori	Metano/Elettrica
A22	Uffici Comunali Vari		Caldo/freddo	16 climatizzatori	Elettrica

VALUTAZIONE RISCHI STANDARD E DA INTERFERENZE

Per Interferenza si intende circostanza in cui si verifica una sovrapposizione tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

Le eventuali integrazioni del presente piano non costituiranno comunque incremento dei costi della sicurezza riconosciuti dal committente nell'appalto.

Da una prima analisi delle strutture e delle attività interessate dall'appalto, emergono le prime indicazioni sui rischi standard e da interferenza presenti nell'appalto; le operazioni in tutti i locali sono effettuate in genere quando all'interno non sono presenti dipendenti del comune di Ercolano o delle altre ditte che gestiscono le strutture.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella tabella di seguito riportata sono individuate e valutate tutte le attività affidate in appalto al fine di verificare se le stesse producono rischi interferenti con le attività dal Committente e/o con le attività eseguite contemporaneamente con altri appaltatori. Tali attività sono regolate da contratti di appalto oppure sono interventi commissionati telefonicamente.

Tipologia di attività appaltata	Tipo di interferenza, rischio generato	Misure di prevenzione da adottare per eliminare i rischi interferenti	Interferenze con altri appaltatori	Costi per la sicurezza
Conduzione e manutenzione impianti termici, e climatizzazione.	La ditta assuntrice dei lavori dovrà espletare con cura e diligenza, la pulizia a fondo dei generatori di calore e dei relativi raccordi fumi e procedere con dovuti accorgimenti tecnici, alla messa a punto dei bruciatori di qualsiasi tipologia e modello. Questa attività viene svolta principalmente nelle C.T. degli edifici, quindi senza interferenze con personale comunale. Manutenzione, verifica dei corpi riscaldanti, termostati, termometri, manometri, rubinetti di servizio, all'interno degli edifici che può avvenire alla presenza di personale comunale, docenti, alunni e altri presenti all'interno dell'edificio. Manutenzione degli impianti di climatizzazione. Le apparecchiature dovranno essere smontate e pulite con additivi specifici ed antisettici.	Il personale che accede negli edifici comunali deve prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza; I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. Le apparecchiature utilizzate dall'appaltatore dovranno corrispondere alle norme vigenti in materia di sicurezza in modo tale che gli ipotetici rischi residui siano minimizzati sia per il personale addetto alla conduzione degli impianti termici sia per il personale comunale.	Personale comunale, scolastico ed allievi	€ 2.000,00

OBBLIGHI E DIVIETI

Viene prescritto, per tutti gli ambienti di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro ed utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge l'attività.

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;

- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato;
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica (si ricorda l'obbligo di fornitura, per ogni automezzo utilizzato per il trasporto, del previsto pacchetto di medicazione conforme a quanto previsto nell'allegato 2 D.M. 388/03);

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

La ditta che interverrà negli edifici oggetto di appalto deve prendere visione delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di manutenzioni del Comune di Ercolano eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Procedura da tenere in caso di emergenza all'interno dell'azienda - piano di evacuazione

COMPORAMENTI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Al suono di un segnale di allarme continuativo le persone delle ditte esterne, devono:

- ⇒ Interrompere la propria attività dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- ⇒ Attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite dai componenti la squadra interna per la gestione delle emergenze;
- ⇒ Recarsi con calma senza correre né gridare presso il punto di raccolta prestabilito seguendo il flusso dei lavoratori e le frecce indicanti il percorso di emergenza.
- ⇒ Una volta all'esterno stare uniti in modo da facilitare il censimento, farsi identificare dando le proprie generalità e la ditta di appartenenza per evitare ricerche inutili.
- ⇒ Segnalare alla persona addetta al censimento la presenza di eventuali infortunati ed attendere con ordine e calma l'arrivo dei soccorsi.
- ⇒ In caso di sviluppo di fumi proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato.
- ⇒ Non ritirarsi nei bagni, spogliatoi o spazi chiusi.
- ⇒ Prima di riprendere il lavoro attendere precise istruzioni da parte del datore di lavoro o del capo reparto.



Uscita di sicurezza



Percorso di emergenza



Scala di emergenza

- ⇒ In caso di infortunio o malessere di uno o più addetti della ditta appaltatrice avvisare il personale del Committente che attiverà la procedura di soccorso interna. Gli addetti della ditta Appaltatrice devono comunque avere con sé il previsto pacchetto di medicazione (così come descritto

nell'allegato 2 D.M.n.388/2003) eventualmente integrato dai presidi medici specifici relativi alle tipologie di rischio indotte dalla propria attività.

1) Rischio per infortunio

In questo settore si registra una frequenza notevole di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

I rischi per infortunio più frequenti sono:

1. Folgorazioni elettriche ed incendio;

Questi rischi sono legati alla meccanizzazione del settore, in ambienti spesso umidi per le operazioni

2. Tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni;

Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati alle lavorazioni per la presenza non vista di materiale tagliente.

3. Caduta di pesi

Sono spesso collegate alle operazioni per oggetti posti in posizione elevata ed in equilibrio precario.

4. Movimentazione dei carichi pesanti con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale

Soluzioni

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale).

Solo un'azione del genere - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa;
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti;
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento";
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari,
- rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.

NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il Datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la ditta appaltante, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

Per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La Ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito. La Ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare che il proprio POS dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da dipendenti e utenti esterni. Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;

- in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- attività amministrativa
- presenza di utenti
- pulizie
- approvvigionamenti
- manutenzioni (edili e impiantistiche)

PROCEDURE DI EMERGENZA E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali oggetto dell'appalto, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno: *incendio, esplosione, infortunio, malore, terremoto o alluvione ecc.*

All'interno delle strutture sono presenti un adeguato numero di estintori posti in posizione nota.

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Le procedure di emergenza dovranno essere concordate formalmente con i responsabili e gli addetti delle varie strutture in cui si opera.

Gli addetti della ditta appaltatrice dovranno collaborare attivamente alla attuazione delle misure di emergenza anche in occasione delle prove di evacuazione se presenti all'interno degli edifici.

Si richiamano di seguito alcuni comportamenti da attuare in caso emergenza.

Emergenza incendio

In caso di piccolo incendio allertate i responsabili della struttura e seguite le indicazioni che vi vengono impartite.

Se non è possibile contattare i responsabili, cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi (***se siete stati formati per questa mansione***).

Qualora non riusciate a spegnerlo o non ne abbiate le capacità, **ADOTTARE LE SEGUENTI PROCEDURE:**

- date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo esterno **mantenendo la calma;**
- avvertite i Vigili del Fuoco al numero – 115;
- chiudere le finestre;
- togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale;
- uscite chiudendo la porta;
- recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi;
- attendete l'arrivo dei pompieri e spiegate l'evento.

Primo soccorso

La ditta appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118, Pronto Soccorso.

Formazione del personale

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il Datore di lavoro dell'impresa appaltante abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'esplicitamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da EntiFormatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante chiamati ad operare nelle strutture comunali, dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti dal Medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell'impresa dovrà riportare il nominativo del Medico competente.

Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel POS la non necessità di tale verifica.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del Medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e anti-epatite). Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a rischio biologico.

Abiti da lavoro

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuale.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel POS dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che si allegano alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo;
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività;
- le istruzioni per gli addetti;

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D. Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

Tipo di protezione	Tipi di DPI, categoria, norme di riferimento	Mansione svolta
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base all'allegato 3 del D.M. 20/08/99. mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistica con o senza puntuale rinforzato	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro i rischi chimici e biologici a norma UNI EN 374	Addetti all'uso di prodotti chimici

Protezione cadute dall'alto	Imbracatura UNI-EN 361	Tutti i lavoratori destinati ad operare ad altezze superiori a 2m senza parapetto
Protezione di altre parti del corpo	Tuta da lavoro tuta protettiva contro agenti infestanti	Tutti i lavoratori addetti ed esposti a rischi biologici e chimici in generale

STIMA COSTI SICUREZZA RISCHI DA INTERFERENZA

Ai sensi dell' art. 26 comma 5 del D.Lgs n° 81/08 e s.m.i. il costo relativo alle misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze delle lavorazioni, **non sono soggetti a ribasso.**

La determinazione degli oneri per la sicurezza è stata effettuata considerando solo gli oneri aggiuntivi e cioè escludendo tutti quelli già previsti da un obbligo di legge vigente a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

Gli oneri per la sicurezza, sono stati calcolati per tutto il periodo dell'appalto di mesi 24 pari a **€ 2.000,00.**

Descrizione	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Fornitura e posa in opera di segnali pericolo/obbligo/divieto secondo casistica al momento verificabile.	a corpo	€ .140,00	€. 140,00
Recinzione temporanea aree intervento con transenne e/o paletti e rete oscurata dell'altezza minima di metri 1 (uno).	metri 20	€/m 10,00	€ .200,00
Opere provvisorie di schermatura e protezione impianti per accesso alle singole parti dei sistemi.	a corpo	€ .300,00	€ .300,00
Fornitura, utilizzo, montaggio e smontaggio di scale e trabattelli o piccoli ponteggi per attività in quota.	a corpo	€. 450,00	€ .450,00
Uomini a terra per verifiche movimentazioni speciali e/o movimentazioni in genere presso le strutture scolastiche ed uffici comunali.	ore 10	€/ora 35,00	€ .350,00
Attività di coordinamento e riunioni periodiche trimestrali e/o formazione sui rischi specifici.	ore 16	€/ora 35,00	€ .560,00
		TOTALE	€. 2.000,00

CONCLUSIONI

(Verbale da compilarsi prima dell'inizio dei lavori)

In data odierna si sono riuniti:

Per il comune di Ercolano (NA)

Cognome e Nome:

Ruolo:

Per la Ditta appaltatrice

Cognome e Nome:

Ruolo:

al fine di promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento previsti dall'art. 26 del D. Lgs.81/2008 per il servizio descritto nel presente documento e valutare i possibili rischi derivanti dall'interferenza delle specifiche attività di ogni azienda nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

Nel corso dell'incontro l'impresa ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che, reciprocamente potrebbero essere trasmessi, che sono stati riportati nel presente documento.

L'Ente committente prende atto che l'impresa appaltatrice è iscritta alla Camera di Commercio Industria e Artigianato del luogo presso cui ha sede e per la specifica attività richiesta per l'esecuzione del servizio affidato.

Vista anche la documentazione consegnata, il committente ritiene quindi attuata la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa che eseguirà il servizio.

L'impresa appaltatrice, con la firma riportata in calce, dichiara:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all'attività della ditta committente;
- l'avvenuta cooperazione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto; tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte/impresе e la redazione del presente documento;
- che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell'attività eseguita;
- che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quanto altro evidenziato e previsto dal presente documento.

In corso d'opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura dell'Ente committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione, o comunque proporre il coordinamento e la cooperazione periodicamente.

Responsabile dell'organizzazione e dell'attuazione della cooperazione e coordinamento sarà il Responsabile del Servizio Manutenzioni o suo delegato.

EVENTUALI NOTE:

Per ricevuta del presente documento e conferma ed accettazione di quanto in esso riportato.

DATA _____

Per il Comune

Per la Ditta appaltatrice